DELLA LOMBARDIA VENETA. 563

mediante i maneggi e i danari de' Bolognesi; e de' Fiorentini nimici giurati del *Visconte* medesimo, aggiuntosi il foccorso di *Stefano* Duca di *Baviera*, dopo mille pericoli e rischi felicemente superati *Francesco Novello* 1390 riebbe la sua Città. Era egli stato già informato, che il popolo Padovano maltrattato da' Ministri del nuovo Signore, bramava ardentemente di rivedere al suo governo la famiglia *Carrarese*. Quindi raccolto picciol numero di genti, e ajutato assai fedelmente da *Michele da Rabata*, si mise in animo di ricuperare la perduta Signoria; e marciando dalla *Germania*, ove allora trovavasi, pel *Friuli*, scese in *Italia*, raccogliendo nel viaggio sotto le sue bandiere molti Padovani dal *Visconte* banditi. Giunto appena sul *Padovano*, a migliaja concorsero ad ingrossare il picciolo esercito i villani armati, di modo che nel dì 19 di Giugno del 1390, potè presentarsi alle mura della Città e dare un generale assalto. Allora la maggior parte de' Cittadini all' udir *Carro Carro*, al veder le insegne de' suoi antichi Signori, e al sapere, che ci era in persona *Francesco Novello*, abbandonò le difese, anzi gli agevolò allegramente la entrata, e gli uffiziali Milanesi furono costretti a ritirarsi nel Castello. Non andò guari, che anche tutto il Territorio ritornò all'ubbidienza del *Carrarese*, che ajutato gagliardamente dal Bavaro, espugnò anche il Castello medesimo, e ritrovossi in ista-